



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 27 OTTOBRE 2015

Oggetto: Legittima difesa, il Coisp: “Chi muore commettendo un reato è vittima solo delle proprie scelte. Ma se si vuol discutere davvero di sicurezza si parli delle necessità di un Comparto ormai in ginocchio”

“Chi muore commettendo un reato è vittima delle proprie scelte. Ciò non vale per chi si trova dall'altra parte, coinvolto suo malgrado in vicende delittuose che però, per l'appunto, dipendono dall'altrui scelta, e che quindi è vittima, anch'egli, della scelta altrui di delinquere. E ciò una volta di più quando parte in causa sono Appartenenti alle Forze dell'Ordine, chiamati per dovere a intervenire contro chi delinque. Questo è un fatto incontestabile, chiaro, netto, anche se scomodo per certi dibattiti sull'aria fritta che hanno solo squallide finalità politiche. Episodi come quello di Vaprio D'Adda, e come purtroppo tanti, troppi altri, dovrebbero essere solo la triste e drammatica ulteriore occasione per discutere davvero dei problemi legati al mantenimento dell'ordine e della sicurezza, senza sviare dal punto centrale della questione che sta a monte di tutto. Siamo noi che dobbiamo fare sicurezza, sappiamo come farlo, ma non abbiamo i mezzi per farlo. Non siamo in condizione di continuare a reggere in modo adeguato alle necessità del territorio e alle nuove sfide dei nostri giorni, sul piano personale e professionale, ad una mole di lavoro che richiede ben altri mezzi, ben altri numeri, ben altro sostegno, ben altre scelte. Scelte che non rispondano a logiche ragionieristiche, ma alla necessità di garantire un diritto, quello alla sicurezza, che non può sopportare compressioni di sorta e di fronte al quale non c'è crisi economica che possa prevalere. Una giusta razionalizzazione è quanto di più lontano da ciò cui stiamo assistendo giorno dopo giorno rispetto a un Comparto cui si sta mettendo mano senza alcuna reale conoscenza delle esigenze operative di chi in concreto esercita un compito troppo difficile e delicato per essere affidato alle frivolezze di 'sarti' dei Ministeri che, oltre tutto, non si degnano di chiedere neppure il punto di vista degli Operatori”.

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, interviene nel dibattito scaturito dal grave episodio di cronaca avvenuto a Vaprio D'Adda, e che ha dato per lo più luogo ad aspre polemiche in tema di legittima difesa.

“Ma ancora una volta – insiste Maccari – non si vuol mettere a fuoco il punto nodale della questione. Il bisogno di sicurezza, che sia reale o percepita, la paura dei cittadini, il senso di abbandono che denunciano da tempo, e la richiesta esplicita di avere più Forze dell'Ordine, con più mezzi e con maggiori risorse rimane completamente inascoltato. Si gioca, anzi, sulla pelle e sulla vita di chi si vede sconvolta un'esistenza fino ad allora pacifica e 'normale', usando certe vicende come argomenti da campagna elettorale ma che hanno a che fare, invece, con la reale quotidianità degli italiani, e soprattutto con l'intera esistenza degli Appartenenti al Comparto Sicurezza”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione